

che ai nostri medici fiduciari.

In conseguenza, l'Istituto contestò il sinistro.

Analogha contestazione fece la R. A. S. per un suo contratto emesso sulla vita dello stesso assicurato.

La beneficiaria citò l'I.N.A. innanzi il Tribunale di Roma; l'Istituto si costituì a mezzo del Servizio Legale, contestando le pretese attrici.

Il Tribunale con sentenza non definitiva, rigettò la pretesa della beneficiaria di incontestabilità del contratto, fondata sulla circostanza che, scorsi sei mesi dalla emissione della polizza, essa sarebbe incontestabile per dichiarazioni in buona fede, anche se il sinistro si sia verificato prima del termine contrattuale di sei mesi.

Con separata ordinanza, il Tribunale ha disposto il prosieguo del giudizio, per accertare, a mezzo di testimoni, le effettive condizioni di salute dell'assicurato, ai fini dell'annullamento o meno del contratto. La causa, pertanto, è tuttora pendente, ed ora dovrebbe farsi luogo all'esame